

Pavia » Cronaca

Discarica da bonificare da 50 anni Milano-Serravalle perde il ricorso



Il Tar impone alla società il primo passo per avviare la rimozione dei rifiuti a lato della tangenziale Ovest

STEFANIA PRATO

28 GENNAIO 2022

PAVIA

Dovrà essere la società Milano-Serravalle ad occuparsi del piano di caratterizzazione dell'ex discarica di località Rottino, primo passo verso la bonifica di un'area di 11mila metri quadrati che, negli anni Settanta, era stata trasformata in discarica. Lo ha stabilito una sentenza del Tar a cui aveva presentato ricorso la società per chiedere l'annullamento del provvedimento regionale nel quale si approvava il piano di caratterizzazione. Piano di cui si sarebbe dovuta occupare la Milano Serravalle, proprietaria dell'area che si trova tra la linea ferroviaria Milano - Genova e la tangenziale Ovest, vicino al canale Gravellone, al confine tra i Comuni di Pavia e San Martino.

ricorsi e controricorsi

Nel 2015 la società impugnò il decreto regionale e ricorre contro la Regione e nei

VIDEO DEL GIORNO



Quirinale, il doppio saluto di Casini a Casellati in aula. E lei risponde con un cenno

ORA IN HOMEPAGE



Delitto Gigi Bici, una telefonata intercettata smentisce la Pasetti. Il figlio: «Mi hai mostrato quel corpo...»

MARIA FIORE

Pavia, ciclista investita a Porta Milano

Noi Addio a Melissa, testimonial della lotta al cancro

ANNA GHEZZI

IL GUSTO DELLA PROVINCIA



confronti del Comune di Pavia. Nei giorni scorsi la sentenza che dà ragione a Palazzo Lombardia e al Mezzabarba e le impone di procedere con la caratterizzazione dei terreni, procedura preliminare a quella di bonifica che, secondo una prima stima, potrebbe costare alcuni milioni di euro. La società aveva acquistato il fondo Rottino nel 1999, quando stava realizzando la tangenziale Ovest e, nel 2011, durante alcune indagini preliminari, aveva rilevato la contaminazione di un'area dove erano stati stoccati e interrati rifiuti ospedalieri, industriali e agricoli. Ed è proprio il fatto che si fosse accollata le prime verifiche e la caratterizzazione a rendere legittimo, secondo in giudici, il provvedimento regionale. Ora la vicenda, spiegano dal Comune, si è sbloccata anche grazie all'impegno del sindaco Fabrizio Fracassi che aveva portato la sua esperienza, maturata quando era consigliere del Parco del Ticino. Verranno quindi risanati quegli 11mila metri quadrati in cui si trovano ferro e manganese, in quantità sopra i limiti consentiti, riversatisi nella falda acquifera, e poi idrocarburi, metalli pesanti, come zinco e piombo, ma anche fitofarmaci che hanno impregnato i terreni. Inquinanti che stanno lì da decenni. In quella vecchia cava utilizzata, dal 1969 al 1974, come discarica comunale, autorizzata, di rifiuti solidi urbani, come peraltro previsto dalla normativa di quegli anni. Un risanamento su cui si è aperta una battaglia legale su più fronti. Tra Provincia e Comune, con la vittoria del Mezzabarba al Consiglio di Stato che non aveva avallato la tesi di Piazza Italia secondo cui la bonifica spettava all'ente comunale. E ora tra Milano Serravalle e Regione e Comune, con una sentenza in cui si sottolinea come la società, pur non essendo responsabile, aveva avviato le prime indagini e si era impegnata alla caratterizzazione. —

Stefania Prato

L'involtino di filetto di manzo con prosciutto e caciocavallo

GIOVANNI RICCIARDELLA

G IL GUSTO



Magica Toscana, le ricette d'autore per scoprire il territorio

DI STEFANO PETRELLA



consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Ecco le migliori offerte Amazon del giorno



OFFERTA A TEMPO LIMITATO

Apple AirPods in offerta a un super prezzo